

zione in proposito formulata nel mese di giugno dal consigliere regionale Leonardo Masella —:

quali siano le funzioni delle varie basi, quali siano le specifiche attività e quali materiali vi siano collocati;

se non ritenga che una tale militarizzazione del territorio non lo esponga ai rischi di obiettivo sensibile a eventuali attacchi terroristici;

quali siano le misure adottate per garantire la sicurezza delle popolazioni e se non ritenga che per questa finalità, oltre che per motivi di sovranità territoriale e ruolo istituzionale, le amministrazioni locali non debbano essere esaurientemente informate di tutte le problematiche connesse alla presenza dei siti militari in questione. (5-02341)

*Interrogazione a risposta scritta:*

SUSINI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

a Livorno opera da quasi cinquant'anni l'azienda Cosmos spa specializzata nel settore della difesa con un consolidato mercato nazionale e internazionale;

in tempi recenti il *know how* dell'azienda si è allargato alla costruzione di camere iperbariche e di sottomarini;

nonostante ciò, la Cosmos spa attraversa una gravissima crisi societaria tanto che il primo ottobre 2003 presso il tribunale di Livorno si aprirà la discussione sull'istanza di fallimento inoltrata dai lavoratori;

i lavoratori della Cosmos sono da ben sei mesi senza salario, senza peraltro poter usufruire di nessun ammortizzatore sociale anche in ragione del grave indebitamento cumulato dall'azienda nei confronti dell'Inps —:

quali iniziative intenda assumere per verificare la possibilità di garantire un futuro ad una azienda che ha un patrimonio tecnologico e professionale così peculiare da poter essere utilizzato in nu-

merosi comparti della pubblica amministrazione e, in ogni caso, per salvaguardare l'occupazione e assicurazione ai lavoratori una prospettiva certa.(4-07379)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

con interpellanza urgente n. 2-00709 presentata in data 8 aprile 2003 l'interrogante ed altri chiedeva al Ministro dell'economia e delle finanze chiarimenti riguardo alla corretta interpretazione ed applicazione della nota n. 36443 del 7 marzo 2003 dell'Agenzia delle entrate in materia di applicazione dell'iva sugli emolumenti corrisposti dallo Stato ai consulenti, periti, custodi ed interpreti nominati dal pubblico Ministero e dal Giudice nei procedimenti penali;

in risposta alla suddetta interpellanza, nella seduta dell'Assemblea del 29 maggio 2003, il sottosegretario per l'Economia e le finanze, onorevole Daniele Folgora, assicurava la ferma volontà del Governo a porre rimedio alla erronea interpretazione fornita dall'Agenzia delle entrate relativamente alla equiparazione ai redditi di lavoro dipendente dei compensi erogati ai consulenti e periti nominati in sede giudiziaria, ancorché gli stessi fossero liberi professionisti;

nella stessa sede, il sottosegretario Molgora, nell'affermare che il Governo non condivideva l'interpretazione formulata dall'Agenzia delle entrate, assicurava che era piena intenzione del Governo stesso effettuare: «alla prima occasione possibile, al primo veicolo normativo che si presenterà in quest'aula, tutte le modifiche normative intese a chiarire che l'attività peritale e di consulenza prestata da

professionisti, su incarichi giudiziari, debba essere tassata come reddito di lavoro autonomo»;

il trattamento fiscale dei suddetti redditi era ed è tutt'ora assimilato dalla norma del reddito di lavoro autonomo;

pertanto, nel caso in specie, non appare necessario alcun intervento legislativo, ritenendosi invece sufficiente una opportuna e doverosa rettifica della nota prot. n. 36443 del 7 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, da cui sono sorte le distorsioni interpretative già segnalate —:

se e quali iniziative, alla luce delle considerazioni sopra esposte, sono state adottate dall'Agenzia delle entrate per porre rimedio alla confusione generata dalla interpretazione della menzionata nota;

se e quali iniziative sono state adottate dal Ministero della giustizia;

se e quali iniziative stia adottando il Governo per ripristinare, con l'urgenza che il caso richiede, la normale funzionalità degli uffici Economato delle Procure e dei Tribunali, sui quali grava il compito di effettuare i pagamenti dei compensi in questione sulla base di norme certe non contraddette da circolari del tutto infondate.

(2-00889)

« Annunziata ».

*Interrogazione a risposta orale:*

MERLO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

le Olimpiadi invernali di Torino 2006 rischiano di essere penalizzate se non si riesce ad ultimare le opere infrastrutturali previste nel *dossier* olimpico che ha accompagnato la legge n. 285;

sono ormai otto mesi che si attende il decreto di attuazione della finanziaria 2003 che stanza 500 milioni di euro per le cosiddette opere connesse. Un capitolo importante che riguarda la realizzazione

di opere decisive per una miglior funzionalità dei territori olimpici. Fondi che erano già previsti per il 2002 e che furono poi stornati su altri capitoli, seppur importanti, legati alle devastazioni alluvionali;

le opere connesse, tuttavia, se non riescono a decollare nelle prossime settimane rischiano di essere clamorosamente fuori tempo in vista delle Olimpiadi del 2006, tenendo in seria considerazione la fase della progettazione e della concreta esecuzione dei lavori;

e, oltre alla difficoltà delle opere connesse legata alla mancanza della firma del decreto, c'è da registrare anche il problema legato al non utilizzo immediato dei ribassi d'asta, malgrado la richiesta della cabina di regia di poter utilizzare il 50 per cento dei ribassi d'asta per coprire una parte delle maggiori spese derivanti dall'adeguamento dei progetti di alcune opere olimpiche —:

alla luce di queste difficoltà di carattere finanziario, quale sia l'orientamento politico del Ministro per sciogliere nodi decisivi in vista della realizzazione dei giochi olimpici di Torino 2006.

(3-02668)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

il 2 marzo 2002, nel corso di una seduta di Consiglio Regionali della Liguria, un congruo gruppo di studenti invasero l'emiciclo dell'Aula per protesta contro l'attività legislativa della Regione in materia di « buoni scuola »;

la manifestazione, trasformatasi in una pesante contestazione di cori, ingiurie